

22 anni fa, appena un giorno dopo il mitico concerto, Patti e la sua band decisero che quello sarebbe stato l'ultimo concerto del Patti Smith Group. E infatti lo fu. Per molto tempo. Fino a quando il bisogno di un contatto con il pubblico non si impadronì di nuovo di lei. Fu allora che la poetessa riunì il suo collaboratore di vecchia data, il chitarrista Lenny Kaye, e il batterista Jay

sista Tony Shanahan. Da quel giorno è stato il tripudio. *Gone again*, *The Coral Sea*, *Peace and Noise*, tutti gli album incisi a partire dal '95 dimostrano che la grinta non è morta. Anzi. E l'ultimo Cd, *Gung Ho*, lo conferma. Fin dalla prima traccia, *One Voice*, il rock comincia a marce basse per poi aumentare progressivamente, fino a affondare le sue note nel

rimane che aspettare l'happening di stasera. Intanto ieri la cantante, arrivata a Firenze giovedì scorso, ha fatto un giro turistico della città. Insieme all'assessore alla cultura Simone Siliani ha visitato il Corridoio Vasariano e alcune sale della galleria degli Uffizi. Ad accompagnarla 4 musicisti, tra cui il compagno di sempre Lanny Kaye, presentando che nel mitico concerto di

Vecchio, con il sindaco. E il ricordo non poteva che andare a Gregory Corso, recentemente scomparso. "Era innamorato di Firenze - ha detto Patti commossa - E quella sera del concerto mi disse che Firenze per lui era come un gioiello". Ma lei non era d'accordo. "Per me Firenze è una pietra incastonata in un gioiello - disse - E' molto di più".

orchestra" alla sua prima uscita, all'On the road festival di Pelago. Questa volta, il multiculturalismo vince la sua battaglia sociale e musicale: gli "altri", i popoli diversi, festeggiano le loro diversità in un imponente spettacolo di danza, clownerie, musica e teatro on the road.

Il trionfo del diverso riparte dalla sua disfatta, quindi. Ripercorrendone i passi, cambiano il percorso e il destino. E "Parade" si pone come ponte dorato di una comunicazione non verbale. Comunicazione di suoni, colori e movimenti del corpo. Edo. Sem.

Summer festival Eagles a Lucca

Il ritorno delle aquile del rock In 10 mila pronti ad applaudirli

FIRENZE - I vecchi leoni del rock americano sono tornati in Toscana. Sono gli Eagles, storica band che fin dagli anni '70 coniuga sound di qualità e larga diffusione di pubblico. Pronti per suonare stasera al "Summer Festival" di Lucca. In questi ultimi anni ci hanno abituato ad improvvisi ritorni, concerti evento che hanno attirato sempre un nutrito numero di spettatori.

Stasera in piazza Grande sono previste almeno diecimila persone, e c'è da giurare che sarà alta la percentuale di over 30. Dieci mila coppie di mani pronte ad applaudire questi mitici musicisti autori di album entrati a pieno titolo nella storia del rock. Fra tutti *Hotel California* e *Desperado*. Il biglietto costa 70.000. Si comincia alle 20. Fran. Gar.

COMUNE di PONTASSIEVE presenta **Onda Mediterranea**
PONTASSIEVE **Stadio Comunale**
 MERCOLEDÌ 25 LUGLIO
BLUVERTIGO
 Ingresso Posto Unico L.15.000
 Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.15.
 VENERDÌ 27 LUGLIO **Francesco DE GREGORI**
 Ingresso Posto Unico L.15.000
 GIOVEDÌ 26 LUGLIO **Goran BREGOVIC**
 Ingresso Posto Unico L.15.000
 PREVENUTA: Circuito BOX OFFICE 055-21.08.04 a PONTASSIEVE Musical Box 055-83.16.355 - INFO: 055-83.60.254 055-24.03.97

La kermesse Da oggi a Santo Stefano al Ponte Vecchio

Giovani musicisti da tutto il mondo

Elisabetta Torselli

FIRENZE - Mille e cinquecento giovani musicisti provenienti da tutta Europa, Stati Uniti, Canada, la bellezza di diciassette giovani orchestre e bande con ventidue concerti a partire da oggi a Santo Stefano al Ponte Vecchio e un bel po' di circuito regionale ed extra (Lucca, Arezzo, Montecatini, Prato, Perugia, Spoleto)... gli addetti ai lavori, che sanno cosa vuol dire muovere orchestre e a maggior ragione orchestre di ragazzi e ragazzini, non possono che fare tanto di cappello, all'Accademia San Felice di Federico Bardazzi e Andrea Cavallari che anche quest'anno si è fatta carico di organizzare questa festosissima e simpatica, ma, crediamo, molto impegnativa kermesse musicale giovanile che da un paio d'anni è diventata un appuntamento fisso dell'estate fiorentina. E basta dare un'occhiata al ricco programma 14 luglio - 6 agosto in Santo Stefano per trovare conferma di cose già note: le orchestre giovanili e studentesche, quelle dei college, delle università, dei licei, delle municipalità, vengono dal Belgio, dall'Inghilterra, dal Canada, dagli U.S.A., dall'Olanda, dalla Germania (cioè dai paesi dove è possibile e normale imparare uno strumento a scuola anche se non è detto che si farà i musicisti da grandi), e affrontano pezzi

come la suite del "Romeo e Giulietta" di Prokof'ev, l'ouverture dell'"Oberon" di Weber e della "Forza del destino" di Verdi, "Il cappello a tre punte" di De Falla, le "Fontane di Roma" di Respighi, la "Shehérazade" di Rimski-Korsakov, ma anche musiche maiuscole, cose come la Sinfonia di Franck, la Prima di Mahler, il Preludio del "Tristano"... mentre l'Italia continua a fornire recitals solistici e ensembles. Comincia l'Orchestra Giovanile Filarmonica delle Fiandre diretta da Robert Groslot: Ravel ("Rapsodia spagnola"), Richard Strauss (la "Danza dei Sette veli" dalla "Salome"), Rachmaninov (la Sinfonia n. 3) ma anche una coraggiosa incursione nel labirinto della musica contemporanea con la "Serenata" per flauto e orchestra di Luciano Berio, ma qui proprio ci voleva un

Arrivano
1.500
orchestrali
e diciassette
ensemble

solista grande e più che professionista e infatti c'è: Michele Marasco, primo flauto dell'Ort. Seguono la Youth & Music Orchestra di Antwerp (15 luglio, in programma anche Mahler), l'Harry Ainlay Symphonic Band, dal Canada (16, ma suona nell'Arengario di Palazzo Vecchio), il New York University Composers Ensemble (17), il duo pianistico italiano Dessi-Giammarco (18, Beethoven), l'Alley School

Chamber Orchestra e Chamber Choir, dal Regno Unito (19), l'italiano Orfeo Ensemble (20, un tutto Albinoni), la Lincolnshire Youth Symphony Orchestra (21, Berlioz, Rossini/Britten), l'AJO Jeugd Symfonie Orkest, olandese (22, Wagner, Ravel), la Tees Valley Youth Orchestra, inglese (23, Walton, Weber), il pianista Vincenzo De Firpo (24, Schubert, Gershwin), la Kammerorchester Musik Hochschule Koeln, da Colonia (25, Beethoven, Verdi), la Bromley Youth Chamber Orchestra inglese (26 Mozart, Vivaldi), la Stockport Youth Orchestra, inglese (27, Mendelssohn, Haydn), la Puchheimer Jugendkammerorchester, tedesca (28, Boccherini, Cajkovskij), la Nottingham Youth Orchestra (29, Prokof'ev, Strauss), il pianista Ju-Ping-Song (30, Davidovsky, Rzewski), un'altra banda all'Arengario, l'inglese Bucks Symphonic Wind Band (31, Bernstein, Debussy), il duo pianoforte-violoncello Gravina-Anfossi (1 agosto, Beethoven, Brahms), la Viotta Jeugdorkest, olandese (2, Verdi, de Boer), l'ensemble di musica antica dell'Accademia San Felice in un programma imperniato sulle villanelle napoletane del Cinquecento (5 agosto) e in chiusura il Trio Frank Bridge, italiano nonostante il nome (6, Donizetti, Piazzolla). Ingresso L. 10.000.

Da due anni
è diventata
punto fermo
dell'Estate
fiorentina